

BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ



Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro

Candiolo

DATI 2024 >



01 >

IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ
DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
> pagina 8

02 >

L'IDENTITÀ
DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
> pagina 10

03 >

LE ATTIVITÀ
DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
> pagina 16

04 >

LE ATTIVITÀ
DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS
> pagina 20

05 >

PERFORMANCE ECONOMICA
DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
> pagina 28

06 >

PERFORMANCE AMBIENTALE
> pagina 30

07 >

PERFORMANCE SOCIALE
> pagina 36

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER

Cari Sostenitori,

curare sempre più persone e farlo sempre meglio: un obiettivo che da sempre ha contraddistinto la missione della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS e che mai come oggi trova riscontro negli investimenti fatti e nei piani futuri.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità dati 2024 riflette l'impegno e i risultati raggiunti dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nel sostegno alle attività di cura e ricerca sul cancro dell'Istituto di Candiolo – IRCCS, in un percorso che vede al centro innovazione, sviluppo tecnologico e centralità del paziente. Sono questi gli elementi decisivi che ci hanno permesso di arrivare fino a qui, e di poterVi dire che oggi Candiolo rappresenta un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale.

Questo Bilancio non è solo una rendicontazione delle attività svolte, ma anche un'occasione per condividere valori e prospettive future che ci guidano quotidianamente. La nostra missione è chiara: dare un contributo significativo alla sconfitta del cancro, mettendo a disposizione dei medici e dei ricercatori dell'Istituto di Candiolo – IRCCS i migliori strumenti per garantire tutte le terapie più innovative, fornendo cure su misura per ogni singolo paziente.

*La **Ricerca** è il motore del progresso, ed è la chiave per tradurre le innovazioni*

*scientifiche in soluzioni concrete. Grazie alle risorse che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ha messo a disposizione dei 291 ricercatori che lavorano nei 40 laboratori dell'Istituto di Candiolo – IRCCS, numerose scoperte sono oggi cura. Inoltre, con i **fondi del 5X1000**, nel 2024 sono stati finanziati nove progetti pluriennali sulle principali patologie tumorali, in collaborazione con i più prestigiosi centri oncologici internazionali.*

*Il 2024 ha inoltre visto l'impegno straordinario sul piano di sviluppo "**Cantiere Candiolo**", con l'apertura di Oncolab, 15 nuovi laboratori dedicati alla ricerca, e l'avvio della progettazione della nuova Biobanca, una struttura preziosa e all'avanguardia per la ricerca.*

*A questo si è aggiunto in questi primi mesi del 2025 il significativo avanzamento del piano di **innovazione tecnologica** per assicurare ai pazienti oncologici i migliori percorsi di cura e assistenza. Un impegno concreto: dopo l'entrata in funzione di due nuove Tomotherapy e di una TAC di ultima generazione, è stata attivata la nuova Sala Angiografica e sono in arrivo una nuova PET-TC e una Tac Photon Counting, per potenziare i reparti di Radiologia, Radioterapia e Medicina Nucleare dell'Istituto di Candiolo – IRCCS, garantendo diagnosi sempre più accurate e trattamenti sempre più efficaci.*

*Insieme agli oltre 500 medici e operatori sanitari, sentiamo la responsabilità di offrire a tutti i pazienti una **cura** nella sua accezione più ampia e inclusiva, in grado di fornire le terapie più giuste e mirate, con l'attenzione alla Persona che da sempre ci contraddistingue.*

*Per questo lo scorso anno abbiamo lanciato un importante progetto a cui teniamo particolarmente: **Candiolo Cares**, nato per affiancare i pazienti dell'Istituto nel loro percorso, e come risorsa preziosa anche per i caregiver e le famiglie, creando un ambiente di sostegno continuo. Candiolo Cares include attività ed eventi che affiancano il lavoro dei medici, arricchendo l'assistenza sanitaria con un supporto psicologico e fisico, essenziale soprattutto in momenti di fragilità come quelli legati alle malattie oncologiche. Pilates, lezioni di trucco, attività culturali, Pet Therapy, aiuto emotivo e mentale: un ventaglio di proposte per migliorare la qualità della vita dei pazienti, fornendo loro gli strumenti per affrontare i trattamenti con più serenità e speranza.*

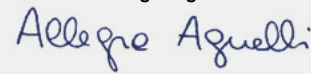
Tutto questo è possibile solo grazie alla fiducia dei nostri sostenitori: una comunità che ha permesso la realizzazione di un sogno visionario e che anche nel 2024 ci ha consentito di compiere un ulteriore passo in avanti contro il cancro.

Candiolo però non si ferma mai. Non si fermano la cura e la ricerca, così come le attività della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che nel 2024 ha ulteriormente consolidato il suo ruolo di ente non profit con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore diventando ETS. Ogni progetto e ogni iniziativa realizzati raccontano una storia di fiducia e collaborazione, resa possibile grazie al contributo di partner istituzionali, aziende, associazioni, cittadini, che hanno deciso di condividere il nostro obiettivo.

Il futuro dell'oncologia è promettente e sempre in continua evoluzione, molte conquiste sono diventate realtà, ma restano ancora sfide significative e dobbiamo affrontarle tutti insieme.

Nella speranza di trasmetterVi la passione, l'impegno e la determinazione per rendere la nostra missione sempre più efficace, Vi ringrazio per il tempo che vorrete dedicare alla lettura di questo Bilancio Sociale e di Sostenibilità.

Il Presidente
Allegra Agnelli



IL GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

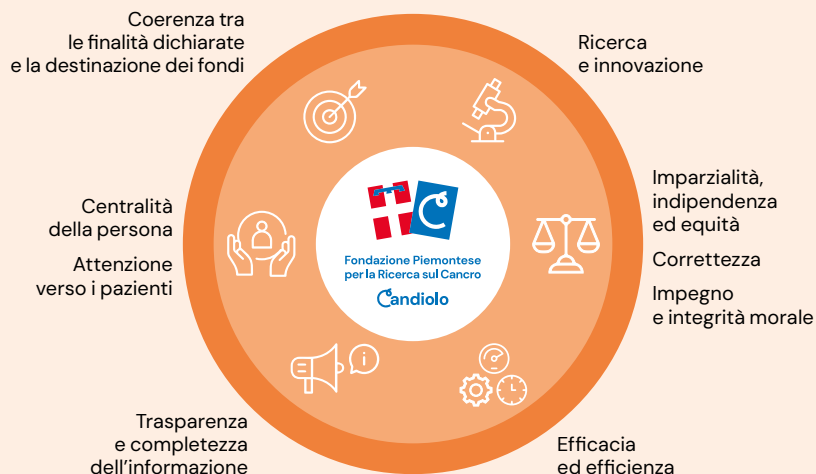
Missione e Visione

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è nata 39 anni fa con un obiettivo chiaro: creare in Piemonte un centro oncologico d'eccellenza in cui la ricerca e la cura potessero svilupparsi in sinergia, offrendo ai pazienti terapie all'avanguardia nel più breve tempo possibile. Al centro di questo progetto c'è un modello unico: la centralità della persona. Così è stato fondato l'Istituto di Candiolo, il primo centro di ricerca e cura del cancro in Italia, realizzato grazie al sostegno esclusivo di donatori privati che, con la loro generosità, hanno contribuito a farlo diventare un polo di rilevanza internazionale, accessibile a tutti.

L'Istituto di Candiolo, attivo dal 1996 e in continua crescita, nel 2013 è diventato il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte e nel 2022 ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di "Comprehensive Cancer Centre" da parte dell'OECI (Organisation of European Cancer Institutes). Il grande impegno iniziato con la nascita del polo oncologico a Candiolo continua ancora oggi con il suo ampliamento: nel 2021 è partito il progetto "Cantiere Candiolo", che prevede la realizzazione di nuovi spazi dedicati alla ricerca e alla cura, per medici, ricercatori e, soprattutto, per i pazienti e le loro famiglie. Nel 2023 è stato completato il primo lotto di "Cantiere Candiolo" con

la realizzazione di Oncolab e Recycle Lab e nel 2024 è partita la progettazione del Secondo Lotto per la nuova Biobanca, una struttura di avanguardia di oltre 3 mila mq per la raccolta e conservazione dei campioni biologici umani, di grande importanza per la ricerca oncologica e per terapie sempre più mirate e personalizzate. Garantire l'efficienza della struttura, dei servizi e dei valori scientifici, assicurandone la continua implementazione e dotazione di tecnologie all'avanguardia, è la missione della Fondazione che si occupa di raccogliere direttamente le risorse necessarie tramite varie attività di fundraising.

I VALORI DELLA FONDAZIONE



L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

La storia della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nasce da un sogno: raccogliere risorse per creare in Piemonte una struttura di alto profilo che si occupasse non solo della cura dei tumori, ma anche della ricerca e, soprattutto, che fosse accessibile a tutti. Fu così che Allegra Agnelli, spinta dal desiderio di fare qualcosa di concretamente utile, decise di coinvolgere alcuni rinomati oncologi, tra cui il Professor Alberto P. M. Cappa, il Professor Felice Gavosto, il Professor Giuseppe Della Porta e il Professor Paolo M. Comoglio.

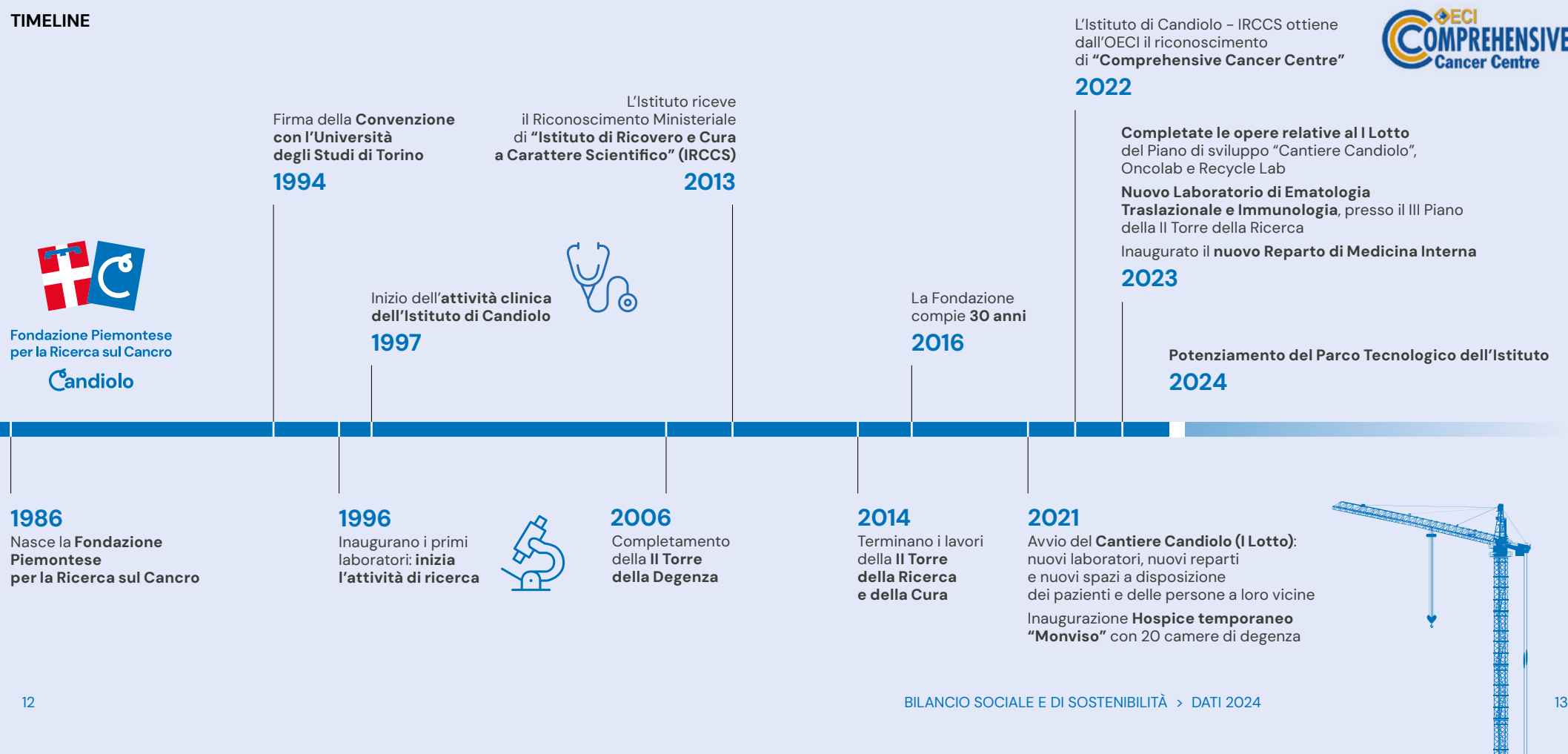
Il 19 giugno 1986, veniva così firmato l'Atto Costitutivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, i cui Fondatori erano l'espressione delle diverse realtà imprenditoriali, finanziarie, scientifiche, professionali, accademiche e sociali del Piemonte.

All'inizio del 2024, in concomitanza con la fine dei lavori del Primo Lotto del Cantiere Candiolo, è stata comunicata la nuova immagine della Fondazione, a compimento del processo di revisione del logo, avviato con il percorso di autonomia dalla Fondazione AIRC e concluso a fine 2023. La nuova immagine vuole esprimere continuità nell'innovazione, per confermare i risultati raggiunti in questi anni che



consentono di sostenere quotidianamente l'eccellenza dell'Istituto di Candiolo nella ricerca, nella clinica e nelle strumentazioni all'avanguardia.

TIMELINE





Solo grazie al sostegno
dei nostri sostenitori
possiamo trasformare
la ricerca in nuove
possibilità di cura.

LE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Le Attività di Fundraising

È grazie al sostegno dei suoi benefattori che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro può mantenere fede al proprio impegno e proseguire senza sosta nella sua missione: individuare cure contro il cancro attraverso la ricerca scientifica, con l'obiettivo di sviluppare terapie sempre più personalizzate e di conseguire risultati sempre migliori in termini di qualità della vita e di possibilità di guarigione per i pazienti.



I NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2024

FUNDRAISING

18.620.811€ 
Fondi destinati alla ricerca e
alla cura del cancro

82 
Eventi a favore della Fondazione

87cent 
Fondi destinati a finalità istituzionali
per ogni euro raccolto

62 
Nuove eredità e/o legati

1.020.000 
Lettere inviate ai sostenitori

46.442 
Donazioni ricevute

INIZIATIVE STRATEGICHE E IMPEGNO COSTANTE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Nel corso del 2024, la Fondazione ha compiuto importanti passi avanti nella realizzazione del Piano di sviluppo "Cantiere Candiolo", un progetto ambizioso e di ampio respiro pensato per rafforzare la capacità dell'Istituto di Candiolo - IRCCS di generare ricerca innovativa e offrire cure oncologiche sempre più avanzate.

Sono state affidate le progettazioni per la riqualificazione di nuove aree all'interno dell'Istituto:

- > una nuova Sala Angiografica;
- > un nuovo lay-out distributivo per la Medicina Nucleare;
- > ammodernamento della Radiologia prevedendo un nuovo spazio della diagnostica per immagini con una nuova seconda Tac oltre all'adeguamento dei locali della Tac esistente con la sostituzione della stessa.

Le opere sopra descritte verranno completate nel corso del 2025.

Una nuova Biobanca per una Medicina sempre più Personalizzata

Prosegue la progettazione della nuova Biobanca: uno spazio di oltre 3.000 mq su tre piani che avrà il compito fondamentale di raccogliere e conservare i campioni biologici donati dai pazienti.

La Fondazione e i Suoi Impegni Futuri

Nel 2024 sono proseguiti gli investimenti destinati al potenziamento tecnologico dell'Istituto e alla manutenzione delle strutture esistenti, con l'obiettivo di garantire il massimo livello di qualità in ambito clinico e di ricerca.



LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO – IRCCS

L'Istituto di Candiolo – IRCCS, è un centro specializzato nel trattamento delle patologie oncologiche per alcune delle quali si configura come riferimento nazionale e internazionale. Riconosciuto quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico il 20 marzo 2013, l'Istituto è inserito nella Rete Oncologica del Piemonte – Valle d'Aosta dal 2008 e inoltre dal 2016 è membro di Alleanza Contro il Cancro (ACC), la rete ministeriale degli IRCCS oncologici italiani. Candiolo, inoltre, è stato riconosciuto e accreditato come Comprehensive Cancer Centre dall'Organisation of European Cancer Institutes (OECI) nel 2021 e dal 2024 partecipa attivamente alla Joint Action Europea CCI4EU il cui fine è consolidare la creazione di una Comprehensive Cancer Infrastructure a fianco della Rete Oncologica del Piemonte – Valle d'Aosta per garantire ai pazienti l'accesso a prestazioni con elevati standard qualitativi, validate da programmi di ricerca clinica e traslazionale.

L'Istituto come centro di ricerca biomedica e clinica opera in collegamento con atti di convenzione specifici con prestigiose istituzioni scientifiche nazionali, come l'Università degli Studi di Torino e l'Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM). Esso mette al centro il paziente oncologico come persona e ha come obiettivo quello di offrire un percorso clinico assistenziale completo, che ne tuteli la qualità di vita.



Gli operatori sanitari, a ogni livello, costituiscono il patrimonio umano e professionale che garantisce la qualità di cura. Il comitato istituzionalizzato e le associazioni dei pazienti collaborano con l'Istituto fornendo prospettive di ricerca. L'integrazione di più aree della biomedicina è perseguita costantemente, al fine di facilitare un efficace trasferimento delle conoscenze maturate dalla ricerca verso la clinica e delle necessità della clinica alla ricerca con l'obiettivo di disegnare progetti congiunti e favorire lo sviluppo in ambito biomedico. Gli investimenti strutturali (ad esempio la biobanca istituzionale) e l'aggiornamento tecnologico sia in ambito clinico–diagnostico e interventistico, sia in ambito di ricerca, sono programmati sulla base di esigenze solide e condivise.

I NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2024

RICERCA

291



Ricercatori

241



Lavori pubblicati

Fonte > PubMed

13.000 mq



(circa) destinati alle attività
di Ricerca

2.109,8



Impact Factor dell'Istituto

Fonte > Clarivate

40



Laboratori e Unità di Ricerca

Fonte > Workflow Ricerca

16.565



Citazioni delle pubblicazioni dell'Istituto

Fonte > Clarivate



La ricerca è il motore
del progresso, è la chiave
per tradurre le innovazioni
scientifiche in soluzioni
concrete per i nostri pazienti.

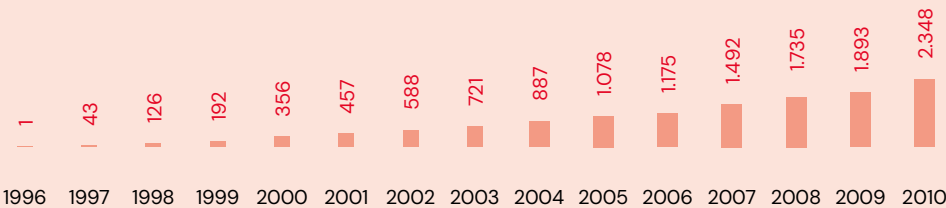


L'Impact Factor

È un indicatore che misura la rilevanza di una rivista scientifica, calcolando quante citazioni in media ricevono in un anno gli articoli pubblicati nei due anni precedenti.

- > Indica l'importanza e il prestigio di una rivista.
- > Si ottiene dividendo il numero di citazioni per il numero di articoli pubblicati nello stesso periodo.
- > È disponibile solo per le riviste indicizzate in Web of Science e consultabile tramite il Journal Citation Reports (JCR).

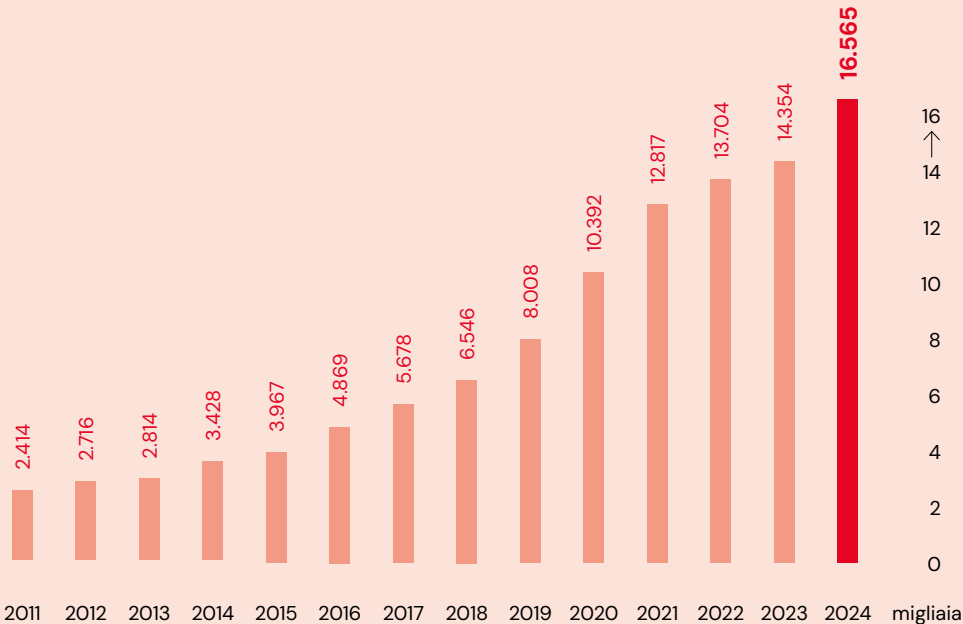
	2022	2023	2024
Numero di Pubblicazioni	304	259	241
Impact Factor Totale	3.029,705	2.097,146	2.109,8
Impact Factor Medio	9,97	8,10	8,75

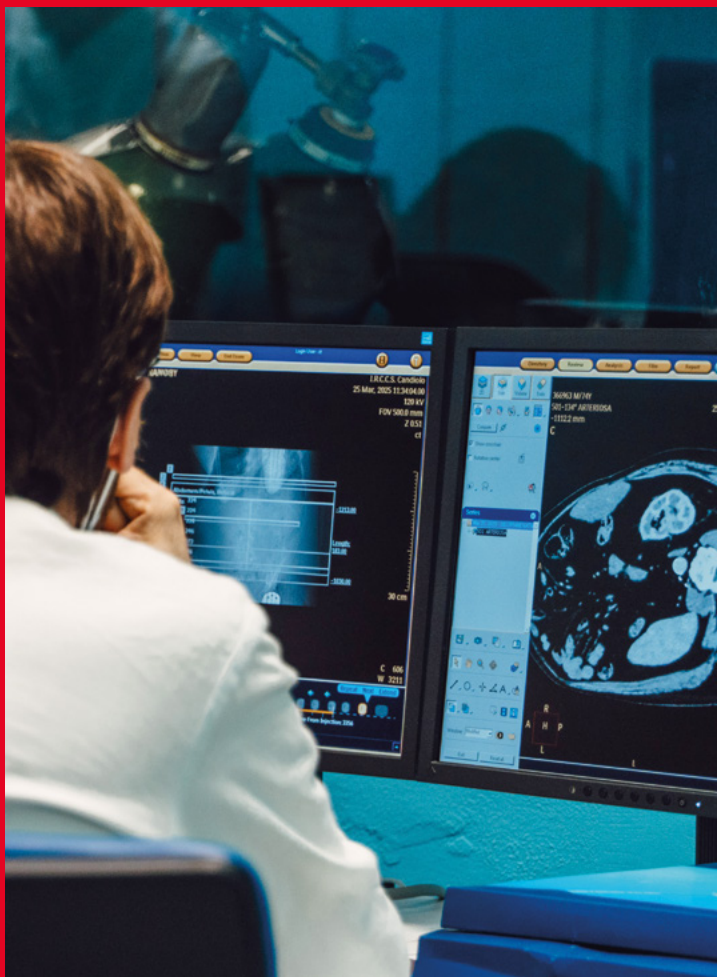


Le Citazioni

Il numero di citazioni rappresenta quante volte un articolo scientifico viene menzionato in altre pubblicazioni: gli studi che ricevono un maggior numero di citazioni sono considerati di maggiore rilevanza.

I dati riportati di seguito si riferiscono alla produzione complessiva di articoli scientifici realizzati, nel corso degli anni, presso l'Istituto di Candiolo – IRCCS.





Attività di Assistenza Clinica

I NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2024

CURA

1.324.570 
Prestazioni ambulatoriali

100 
Posti letto complessivi
dell'Istituto di Candiolo

577 
Operatori coinvolti
nelle attività di assistenza

5.787 
Pazienti ricoverati

256 
Protocolli e studi sperimentali
attivi in Istituto

1.476 
Pazienti trattati
con tecniche di radioterapia

PERFORMANCE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

La Formazione del Valore Economico

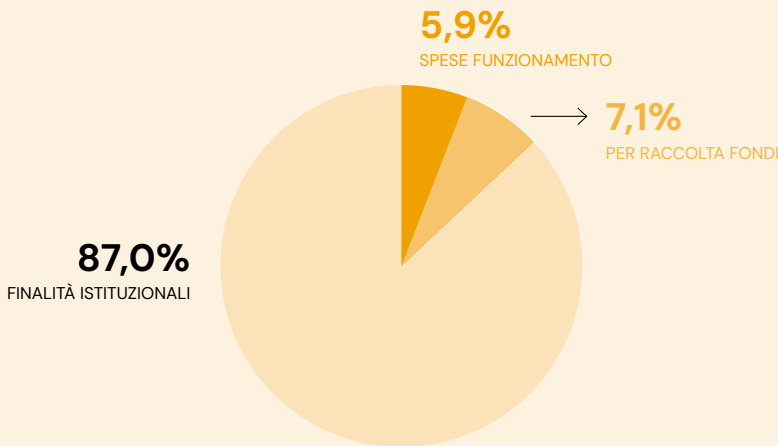
Le principali voci del conto economico sono costituite nel 2024 dai Contributi Erario 5X1000 per 12,2 milioni di euro, pari al 34,9% del totale dei Ricavi, dalle Eredità e/o legati per 13,7 milioni di euro, pari al 39,3% e dai Ricavi attività per 5,8 milioni di euro, pari al 16,6%. Complessivamente nel triennio 2022 – 2024 la Fondazione ha raccolto 98,1 milioni di euro.

	2022		2023		2024	
Ricavi attività	5.274.011	16,6%	5.569.618	17,8%	5.789.215	16,6%
Contributi Erario 5X1000	11.961.335	37,6%	12.410.215	39,6%	12.199.389	34,9%
Eredità e/o legati	10.649.275	33,5%	6.019.382	19,2%	13.734.310	39,3%
Ricavi finanziari	384.067	1,2%	1.282.401	4,1%	2.815.645	8,1%
Riserva vincolata	3.432.121	10,8%	3.260.331	10,4%	-248.952	-0,7%
Altri ricavi	124.707	0,4%	2.787.699	8,9%	623.733	1,8%
Totale Ricavi	31.825.516	100,0%	31.329.646	100,0%	34.913.340	100,0%

Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia

INCIDENZA SPESE SULLA RACCOLTA TOTALE

Le spese complessive, composte dalle spese di funzionamento, da quelle per il personale e da quelle per la raccolta fondi, incidono per il 13% sul totale delle entrate. Nel 2024 l'andamento in valore assoluto delle spese legate direttamente alle attività di raccolta fondi risulta essere pari al 7,1%.



LA PERFORMANCE AMBIENTALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

La Fondazione e il Suo Impatto Ambientale

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro pone crescente attenzione all'impatto ambientale delle proprie attività, integrando nel proprio operato principi di responsabilità e sostenibilità.

Nel 2024 sono stati inviati, attraverso i vari mailing un totale di circa 1.020.000 pezzi, che corrispondono a circa 40mila Kg di carta. La scelta della Fondazione è stata, ancora una volta, quella di utilizzare come materiale il "FSC Misto": questa etichetta indica, infatti, che il legno o la carta all'interno del prodotto provengono da materiale certificato FSC, materiale riciclato e/o Legno Controllato (non meno del 70% di materiali certificati e/o materiali riciclati). Il Legno Controllato è una categoria a parte del sistema di FSC: sebbene non sia certificato FSC, il Legno Controllato non può essere raccolto illegalmente, raccolto in violazione dei diritti tradizionali e delle popolazioni indigene, raccolto in foreste dove i valori elevati di conservazione (HCV) sono minacciati, raccolto in foreste che vengono convertite in piantagioni o in uso non forestale, raccolto in foreste dove vengono piantati alberi geneticamente modificati.



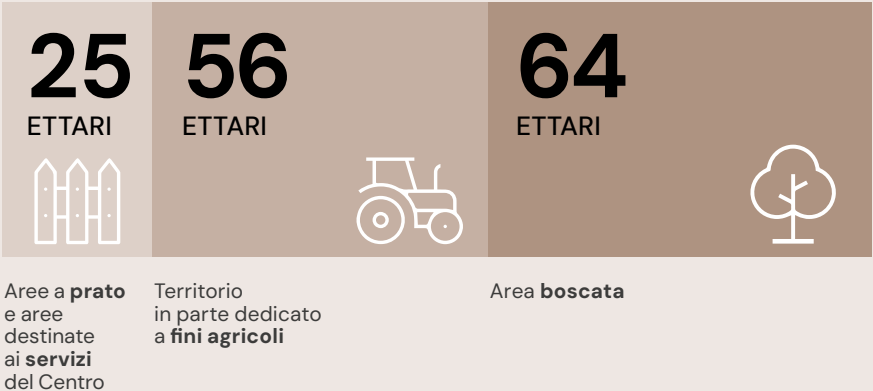
La Fondazione gestisce, inoltre, direttamente le aree verdi, estese per circa 145 ettari all'interno del Parco di Stupinigi, contribuendo alla tutela della biodiversità in una zona riconosciuta come *Zona Speciale di Conservazione* a livello europeo.

La Fondazione e i Suoi Impegni Futuri

Nel 2024 sono proseguiti gli investimenti destinati al potenziamento tecnologico dell'Istituto e alla manutenzione delle strutture esistenti, con l'obiettivo di garantire il massimo livello di qualità in ambito clinico e di ricerca. È stata affidata la progettazione per la sostituzione di una parte degli impianti per la produzione del freddo (due gruppi frigo e tre torri evaporative), al fine di sostituire le attuali apparecchiature ormai superate perché risalenti ai primi anni di costruzione dell'Istituto.

Le opere, incominciate nel dicembre 2024, dovrebbero essere completate per l'estate 2025.

La Fondazione e l'Aria: Riduzione delle Emissioni dei Gas Serra



AREE VERDI

Verso un Futuro Sostenibile

La Fondazione guarda al futuro con una visione chiara: contribuire alla lotta contro il cancro non solo attraverso la cura e la ricerca, ma anche mediante azioni concrete per la salvaguardia dell'ambiente. In questa direzione si inseriscono progetti futuri che puntano sulla riduzione delle emissioni nocive, la promozione del car pooling, l'adozione di pratiche di smart working e la piantumazione di nuovi alberi, in linea con i grandi obiettivi globali di sostenibilità.

Responsabilità, Scienza e Natura: un Equilibrio Possibile

La Fondazione opera in un contesto unico: il Parco Naturale di Stupinigi, sito istituito con Legge Regionale nel 1991, per una superficie complessiva di 1.732 ettari, di cui circa 145 di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Al fine di disciplinare l'uso del Parco è entrato in vigore un Piano d'Area – Legge Regionale del 2009 – in cui il territorio è stato suddiviso in zone e situazioni puntuali sottoposte a particolare disciplina dell'uso del suolo e del patrimonio edilizio al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi di tutela delle risorse naturali, storiche, artistiche, ambientali, agricole e produttive, di difesa del suolo, di prevenzione e difesa dall'inquinamento. L'elevato interesse naturalistico del Parco, caratterizzato dalla presenza di estese superfici boscate in alternanza con colture agrarie e superfici a prato, è dato

principalmente dall'estesa superficie forestale mantenutasi integra nel tempo. Il bosco di Stupinigi, esteso oggi su circa 486 ettari, costituisce un esempio dei relitti boschi planiziali padani in cui sono riconoscibili tra le cenosi forestali tutelate dalla Direttiva Habitat (D.H.) il Querceto-carpineteto e alneti di Ontano nero (*Alnus glutinosa*) localizzati nelle aree più umide.

Qui convivono oltre 95 specie di uccelli, 29 specie di mammiferi, tra cui si annoverano cinghiali, daini, volpi, qualche cervo, oltre ad alcune specie esotiche che, entrando in competizione con le specie indigene, ne stanno causando la sparizione.

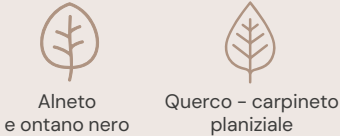
L'esempio più significativo è quello dello scoiattolo grigio americano che ha provocato la progressiva scomparsa dell'autoctono scoiattolo rosso europeo. Inoltre, è presente anche una fauna erpetologica (anfibi e rettili) ricca e preziosa minacciata purtroppo dalla considerevole riduzione di zone umide.

Una superficie considerevole dell'area a Parco è destinata oggi ad attività agricole, gestite in gran parte da aziende per lo più ad indirizzo cerealicolo-zootecnico; alcune operano secondo i dettami dell'agricoltura biologica. Le colture praticate sono in parziale rotazione e riguardano principalmente grano e mais, mentre su minori estensioni soia, leguminose, barbabietole e prato.

La zootecnia interessa quasi esclusivamente l'allevamento di bovini per la produzione di carne di razza piemontese (Fassona) e allevamenti da latte.

La cura e la salvaguardia di questi habitat sono parte integrante dell'impegno etico della Fondazione: la convivenza tra un polo d'eccellenza scientifica e un ecosistema naturale ricco e variegato, rappresenta un esempio virtuoso di come ricerca e tutela dell'ambiente possano procedere insieme.

Essenze forestali
tutelate dalla Direttiva Habitat



Fauna

Uccelli

95 specie

specie forestali più numerose rispetto a quelle agricole

fra cui

Nibbio bruno

Averla piccola

Mammiferi

29 specie

Cinghiale

Capriolo, daino e cervo

Volpe

Minilepre

Donnola

Moscardino

→ ha determinato la scomparsa locale dello scoiattolo rosso europeo

Scoiattolo grigio americano

Rospo smeraldino, raganella italiana, rana agile e tritone crestato italiano

Anfibi

6 specie

fra cui

Rospo smeraldino, raganella italiana, rana agile e tritone crestato italiano

Rettili

3 specie

fra cui

Ramarro e lucertola muraiola

34

BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ > DATI 2024

35

PERFORMANCE SOCIALE

I Sostenitori della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

TOTALE	2022	2023	2024
Donazioni	46.646	41.132	46.442
Sostenitori	33.021	29.064	31.153

I dati qui riportati si riferiscono al numero di donazioni totali e al numero di persone che hanno effettuato un versamento nel corso dell'anno di riferimento.

Occorre evidenziare che un sostenitore può effettuare più donazioni nel corso dello stesso anno e questo è il motivo per il quale il primo numero è più elevato del secondo.

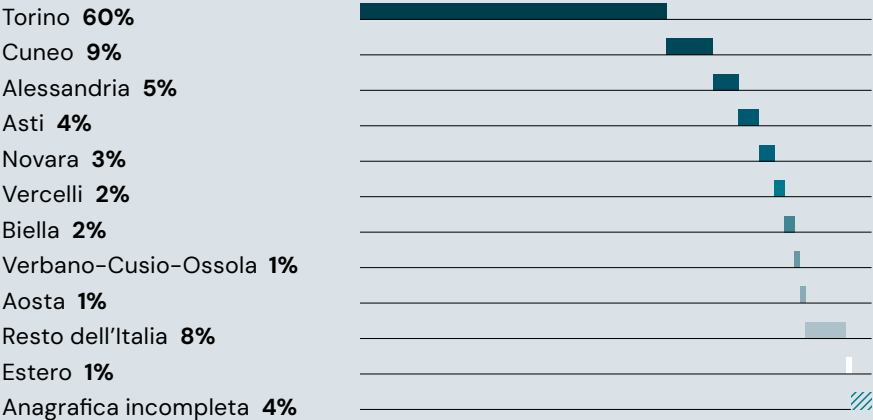
ONLINE	2022	2023	2024
Donazioni	2.827	3.131	4.067
Sostenitori	2.638	2.905	3.914

Questi dati si riferiscono alle donazioni effettuate tramite il sito internet della Fondazione attraverso il pagamento online classico oppure con PayPal, Satispay oppure bonifici in modalità SDD.

DONAZIONI REGOLARI	2022	2023	2024
Sostenitori	975	882	900

Quest'ultima tabella si riferisce al servizio di incasso ad addebito diretto: si tratta di una modalità attraverso la quale un sostenitore della Fondazione autorizza una donazione periodica continuativa da conto corrente, carta di credito oppure PayPal.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI SOSTENITORI 2022-2024



Nota > Il lavoro di completamento delle anagrafiche dei sostenitori però non è ancora concluso e le percentuali potranno dunque ancora subire variazioni, seppur minime. I valori relativi ai capoluoghi di provincia si riferiscono all'intero territorio provinciale.

Il lavoro di completamento delle anagrafiche dei sostenitori però non è ancora concluso e le percentuali potranno dunque ancora subire variazioni, seppur minime.



Ogni gesto di solidarietà
alimenta la ricerca e rafforza
la cura: un circolo virtuoso
che unisce chi dona, chi cura
e chi affronta la malattia.

LA COMUNITÀ LOCALE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Le Delegazioni della Fondazione, molte delle quali sono al suo fianco sin dalla sua costituzione nel 1986, svolgono un lavoro di straordinaria importanza: promuovendo e organizzando numerose iniziative e manifestazioni sul territorio, sono un punto di riferimento importante per i cittadini che vogliono sostenere la ricerca sul cancro. Grazie alla loro opera di sensibilizzazione è possibile per la Fondazione far conoscere la propria attività in modo capillare in tantissime zone del Piemonte.

Per maggiori approfondimenti sulle Delegazioni della Fondazione, visita il sito www.fprc.it



DELEGAZIONI

DELEGAZIONI SUL TERRITORIO	DELEGATI
Alessandria	Maura Cacciabue e Eleonora Poggio
Asti	Giacinto e Pinuccia Curto
Bra (CN)	Maria Cristina Ascheri
Canelli (AT)	Oscar Bielli
Casale Monferrato (AL)	Olga Bonzano
Castellamonte e Cuorgnè (TO)	Fiorenzo Goglio e Anita Bono Lisa
Ciriè (TO)	Valeria Astegiano Ferrero
Cuneo	Gabriella Di Girolamo
Fossano (CN)	Piera Vigna Bernocco
Giaveno (TO)	Giorgio Cevrero
Ivrea (TO)	Antonella Garino
La Loggia (TO)	Paola Fazzano
Nizza Monferrato	Alfredo Roggero Fossati
Pianezza (TO)	Pier Gianni e Liliana Oddenino
Pinerolo (TO)	Eliana Chiappero e Paola Coalova Bardella
Rivoli (TO)	Mariagrazia Claretto
Saluzzo e Barge (CN)	Gianmaria Aliberti Gerbotto, Silvia Gerbotto, Claudio Coero Borgia
San Salvatore (AL)	Luigi Lunghi, Vittoria Anastasio e Gregorio Dimasi
Santhià	Giorgio Novario
Settimo Torinese (TO)	Fabrizio Bontempo
Villafranca Piemonte (TO)	Renato Beucci ed Elisabetta Ganau
DELEGAZIONI "IN MEMORIA"	DELEGATI
"Chiara Corbisieri"	Elena Tagliapietra, Massimo Corbisieri, Paolo Tagliapietra

TANTI MODI PER SOSTENERE LA FONDAZIONE

C/C Postale > 410100

5X1000 > firmando nel riquadro della Ricerca Sanitaria inserendo il C.F. 97519070011

Bonifico Bancario Intesa Sanpaolo

IBAN > IT 75 D 03069 09606 100000117256

Bonifico Bancario Unicredit

IBAN > IT 64 T 02008 01154 000008780163

Tramite **Carta di Credito, PayPal e Satispay** collegandosi al sito www.fprc.it

Presso gli **uffici della Fondazione** all'Istituto di Candiolo – IRCCS > Tel. 011.9933380

Presso **Casse Automatiche Intesa Sanpaolo** con il proprio Bancomat

Presso una delle **Delegazioni**



Gruppo di Lavoro per la Redazione
del Bilancio Sociale e di Sostenibilità
della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Alessandro Condolo

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

Carlotta Crua

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ETS

In collaborazione con:

Davide Barberis

Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino

Christian Rainero

Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management

Alessandra Indelicato, Alessandro Migliavacca, Marco Boero

Spinlab Laboratorio di impresa (Spin-off accademico dell'Università di Torino)

Per informazioni sul Bilancio Sociale e di Sostenibilità:

bilancio.sociale@fprc.it

(GRI > 2-3)

#sostienicandiolo

www.fprc.it

Seguici anche su:     

